

nute. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno». Credo.

Credo.

Antifona all'Offertorio

Dal profondo della mia angoscia grido a Te, o Signore; Signore, ascolta la mia supplica: dal profondo della mia angoscia grido a Te, o Signore!

Secreta

Sii propizio, Signore, alle nostre suppliche e dopo aver accolto le offerte e le preghiere del tuo popolo, volgi verso di Te i cuori di noi tutti, affinché, liberati dalle terrene cupidità, ci rivolgiamo ai desideri celesti. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prefazio della Santissima Trinità.

Antifona alla Comunione

In verità vi dico: tutto ciò che chiederete nella preghiera, credete di ottenerlo l'otterrete.

Dopocomunione

Concedici, Te ne preghiamo, o Signore, che in grazia dei sacramenti ricevuti, quanto v'è di vizioso nella nostra anima sia sanato dalla loro azione medicinale. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Sal. 129, 1-2

De profundis clamavi ad te, Dómine: Dómine, exaudi orationem meam: de profundis clamavi ad te, Dómine.

Propitius esto, Dómine, supplicationibus nostris: et populi tui oblationibus precibusque susceptis, omnium nostrum ad te corda converte; ut a terrenis cupiditatibus liberati, ad caelestia desideria transeamus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

Mc. 11, 24

Amen dico vobis, quidquid orantes appetitis, credite quia accipietis, et fiet vobis.

Concede nobis, quæsumus, Dómine: Cut per hæc sacramenta quæ sumpsimus, quidquid in nostra mente vitiosum est, ipsorum medicamentis dono curetur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

II classe - verde

Al termine dell'anno ecclesiastico, la Chiesa ci invita a meditare il Vangelo del giudizio finale: nel giorno stabilito da Dio, il Figlio dell'uomo comparirà nella sua gloria sopra le nubi del cielo e tutte le nazioni della terra si raduneranno davanti a Lui per essere giudicate.

Non c'è dubbio che la Chiesa voglia, per mezzo di questo richiamo, farci prendere coscienza delle nostre responsabilità, ma essa desidera anche farci vedere nel giudizio di Cristo il coronamento della sua vittoria e il compimento della sua opera di redenzione. Apriamo l'animo alla confidenza e ad una immensa speranza al pensiero che Colui che verrà a giudicarci, è Quello stesso che è venuto in questo mondo per salvarci. Durante l'anno liturgico, la Chiesa non ha cessato di ricordarcelo. Essa ce l'ha detto in modo tutto particolare la vigilia di Natale, al momento di celebrare la prima venuta del Figlio di Dio in questo mondo (orazione della vigilia), ce lo ripete oggi per bocca di San Paolo. Strappati al giogo del demonio, apparteniamo già al regno del Figlio diletto, nel quale abbiamo la redenzione e il perdono dei peccati (Epistola).

Ger. 29, 11, 12, 14 e Sal. 84, 2

Dicit Dóminus: Ego cogito cogitationes pacis, et non afflictionis: invocabitis me, et ego exaudiam vos: et reducam captivitatem vestram de cunctis locis. **Sal.** Benedixisti, Dómine, terram tuam: avertisti captivitatem Iacob. **V** Glória Patri, et Fílio, et Spíritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen. - Dicit Dóminus: Ego cogito cogitationes pacis, et non afflictionis: invocabitis me, et ego exaudiam vos: et reducam captivitatem vestram de cunctis locis.

Antifona all'Introito

Io ho concepito su voi, dice il Signore, disegni di pace e non di sventura; Mi invocherete ed Io vi esaudirò e vi farò ritornare da ogni luogo della vostra schiavitù. **Sal.** Hai colmato di favori la tua terra, o Signore; hai fatto ritornare i prigionieri di Giacobbe. **V** Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo. Come era in principio, adesso e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia. - Io ho concepito su voi, dice il Signore, disegni di pace e non di sventura; Mi invocherete ed Io vi esaudirò e vi farò ritornare da ogni luogo della vostra schiavitù.

Orazione

Excita, quæsumus, Dómine, tuorum fidélium voluntates: ut divini operis fructum propensius exsequentes; pietatis tuæ remédia maióra percipiant. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

Scuoti, o Signore, la volontà dei tuoi fedeli, affinché dedicandosi con maggior zelo a far fruttare l'opera divina, ricevano della tua bontà maggiori soccorsi. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Dal Messale romano quotidiano, Torino, 1963

www.summorumpontificumbergamo.it



Epistola ai Colossesi

Fratelli, non cessiamo di pregare per voi e di domandare che siate riempiti della conoscenza della volontà di Lui, con ogni sapienza e intelligenza spirituale. Così potrete condurvi in maniera degna del Signore e piacergli in tutto, fruttificando in ogni genere di opere buone e crescendo nella piena conoscenza di Dio. Corroborati d'ogni energia secondo la potenza gloriosa di Lui, praticerete una pazienza e una perseveranza a tutta prova, rendendo gioiosamente grazie al Padre che vi ha messi in condizione di potere partecipare alla sorte dei santi nella luce. Egli ci ha sottratti al potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo Figlio diletto, per il quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati.

Graduale

Tu, o Signore, ci rendi vittoriosi sui nostri avversari e ricopri di vergogna i nostri nemici. **✠** Esulteremo in Dio tutto il giorno e loderemo in eterno il suo nome.

Alleluia

Alleluia, alleluia. **✠** Dal profondo della mia angoscia grido a Te, o Signore; Signore, ascolta la mia supplica! Alleluia.

Vangelo di San Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando vedrete l'abominio della desolazione, di cui ha parlato il profeta Daniele, installata nel luogo santo, chi legge comprenda!, allora coloro i quali sono della Giudea fuggano sui monti. Colui che sarà sulla terrazza non ne discenda per prender la roba che

1, 9-14

Fratres: Non cessámus pro vobis orántes, et postulántes ut impleámmini agnitióne voluntátis Dei, in omni sapiéntia et intelléctu spiritali: ut ambulétis digne Deo per ómnia placéntes: in omni ópere bono fructificántes, et crescéntes in sciéntia Dei: in omni virtúte confortáti secúndum poténtiam claritátis eius in omni patiéntia, et longanimitáte cum gáudio, grátias ágentes Deo Patri, qui dignos nos fecit in partem sortis sanctórum in lúmine: qui eripuit nos de potestáte tenebrárum, et tránstulit in regnum Filii dilectiónis suæ, in quo habémus redemptiõem per sánguinem eius, remissiõem peccatórum.

Sal. 43, 8-9

Liberásti nos, Dómine, ex affligéntibus nos: et eos, qui nos odérunt, confudísti. **✠** In Deo laudábimur tota die, et in nómine tuo confitébimur in sécula.

Sal. 129, 1-2

Allelúia, allelúia. **✠** De profúndis clamávi ad te, Dómine: Dómine, exáudi oratiõem meam. Allelúia.

24, 15-35

In illo témpore: Dixit Iesus discíplis suis: Cum vidéritis abominatiõem desolatiónis, quæ dicta est a Daniéle prophéta, stantem in loco sancto: qui legit, intélligat: tunc qui in Iudæa sunt, fúgiant ad montes: et qui in tecto, non descéndat tollere áliquid de domo sua: et qui in agro, non revertátur tollere

túnica[m] suam. Væ autem prægnántibus, et nutriéntibus in illis diébus. Oráte autem ut non fiat fuga vestra in hieme vel sábbato. Erit enim tunc tribulátio magna, qualis non fuit ab iníitio mundi usque modo, neque fiet. Et nisi breviáti fuissent dies illi, non fieret salva omnis caro: sed propter electos breviabúntur dies illi. Tunc si quis vobis díxerit: Ecce hic est Christus, aut illic: nolite crédere. Surgent enim pseudochrísti et pseudo-prophétæ: et dabunt signa magna et prodígia, ita ut in errórem inducántur (si fieri potest) étiam electi. Ecce prædíxi vobis. Si ergo díxerint vobis: Ecce in desérto est, nolite exíre: ecce in penetrálibus, nolite crédere. Sicut enim fulgur exit ab Oriénte et paret usque in Occidéntem: ita erit et advéntus Filii hóminis. Ubicúmque fúerit corpus, illic congregabúntur et áquilæ. Statim autem post tribulatiõem diérum illórum sol obscurábitur, et luna non dabit lumen suum, et stellæ cadent de cælo, et virtútes cælórum commovebúntur: et tunc parébit signum Filii hóminis in cælo: et tunc plangent omnes tribus terræ: et vidébunt Fílium hóminis veniéntem in núbibus cæli cum virtúte multa, et maiestáte. Et mittet Angelos suos cum tuba, et voce magna: et congregábunt electos eius a quátuor ventis, a summis cælórum usque ad téminos eórum. Ab árbore autem fici díscite parábolam: cum iam ramus eius tener fúerit, et fólia nata, scitis quia prope est æstas: ita et vos cum vidéritis hæc ómnia, scitóte quia prope est in iánuis. Amen dico vobis, quia non præteríbit generátio hæc, donec ómnia hæc fiant. Cælum et terra transíbunt, verba autem mea non præteríbunt.

è nella casa; colui che sarà nel campo non torni indietro per prendere il mantello. Guai alle donne incinte o allattanti in quei giorni! Pregate perché la vostra fuga non avvenga d'inverno o di sabato. Vi sarà allora, difatti, una grande tribolazione, quale non fu dal principio del mondo fino ad ora, né mai più sarà. E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno si sarebbe salvato; però, a causa degli eletti, quei giorni saranno abbreviati. Se qualcuno allora vi dirà: "Ecco, il Messia è qua", oppure: "È là", non gli credete; perché sorgeranno falsi Messia e falsi profeti, e faranno grandi miracoli e prodigi, sì da ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco, io ve l'ho predetto. Se, dunque, vi diranno: "Ecco è nel deserto", non ci andate; "Ecco, è nelle stanze interne", non lo credete. Come, infatti, il lampo guizza da oriente e brilla fino ad occidente, così sarà della venuta del Figlio dell'Uomo. Dovunque vi sarà cadavere si aduneranno gli avvoltoi. Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo chiarore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno squassate. Allora apparirà in cielo il segno del Figlio dell'Uomo, e tutte le genti della terra piangeranno, e vedranno il Figlio dell'Uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. E manderà i suoi angeli al suono di gran tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro punti dell'orizzonte, da un estremo all'altro dei cieli. Imparate dal fico il paragone: quando il suo ramo intenerisce e mette le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete tutte queste cose sappiate che il Figlio dell'Uomo è vicino, alle porte. In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutte queste cose siano avve-